

INDUSTRIA. Scajola a Giammoro inaugura nuovo impianto «Qui per testimoniare il sostegno del governo a chi investe al Sud»

PACE DEL MELA. Parte dalla Sicilia, e in particolare dalla Provincia di Messina, la scommessa della Duferdofin Nucor che mira a conquistare i mercati del Mediterraneo. Ieri mattina, infatti, alla presenza del ministro allo Sviluppo Economico, Claudio Scajola, è stato inaugurato il nuovo treno di laminazione per laminati mercantili e tondo per cemento armato. Un investimento da 100 milioni di euro che l'acciaieria che ha sede a San Zeno Naviglio, in provincia di Brescia, ha voluto effettuare, nonostante il periodo di grande crisi che soffoca qualunque settore.

Con il nuovo impianto, nello stabilimento di Giammoro, l'area industriale che unisce i Comuni di Pace del Mela e Milazzo, la Duferdofin Nucor sarà in grado di produrre 1.200.000 tonnellate annue di prodotti siderurgici del settore edile. Il primo impianto, invece, produceva grandi prodotti (travi) per la costruzione di grattacieli, ponti, etc. Si è trattato di un evento, dunque, al quale il ministro Scajola ha voluto partecipare per dimostrare che il governo è vicino a chi ha il coraggio di investire e di farlo al Sud.

Grande la soddisfazione, soprattutto dei 250 dipendenti dello stabilimento che possono di certo dormire sonni tranquilli per il futuro. Il presidente della Duferdofin Nucor, Antonio Gozzi, spiega che «si è trattato di un investimento fatto prevalentemente con autofinanziamento e con reinvestimento dei profitti che abbiamo realizzato negli anni precedenti. C'era un luogo comune secondo cui è difficile investire al Sud e che, in particolare è difficile effettuare investimenti industriali in Sicilia. Noi abbiamo ripreso questo stabilimento nel 1996. Le vecchie Acciaierie del Tirreno, che avevano lavorato sempre molto poco, per assenza di mercato e di approvvigionamento di semilavorati. La presenza di Duferco qui ha garantito a questo stabilimento 15 anni di lavoro continuo, quindi noi abbiamo dato stabilità a questo stabilimento, innanzitutto. Credo che questo sia uno degli investimenti industriali più importanti realizzati negli ultimi anni in Sicilia. Lo abbiamo fatto rispondendo a una strategia specifica che è quella di credere in questa parte di Mediterraneo e nel vedere questa piattaforma industriale attaccare i mercati emergenti del Nord Africa, dell'Egitto, del Marocco, dell'Algeria, della Libia».

Ma le iniziative della Duferdofin, associata alla Nucor, la più grande azienda siderurgica degli Usa, sono anche altre per il futuro, come quello di creare un impianto con pannelli solari, da collorare sul tetto dello stabilimento stesso, per produrre almeno il 20% del fabbisogno energetico dell'azienda. Poi c'è un sogno, quello di creare un molo per

incrementare il trasporto delle merci via mare. E per questo il ministro Scajola ha annunciato una importante novità. «Nei primi mesi del 2010 - ha detto - l'Autorità portuale di Messina potrà procedere alla gara d'appalto per il molo erché abbiamo destinato 25 milioni di risorse pubbliche».

Atterrato in elicottero nel piazzale dello stabilimento, il ministro Scajola si è subito recato all'interno della fabbrica dove ha spiegato il perché della sua presenza. «Sono venuto per testimoniare un doveroso omaggio del governo a un importante investimento industriale. Questo è lo stabilimento siderurgico più a Sud d'Europa».

Scajola ha poi parlato della volontà del governo di puntare sul Sud, lanciando, tra le righe, una frecciatina al leader della Lega, Umberto Bossi. «Ancora c'è qualcuno che non l'ha voluto capire: il Sud che cresce fa crescere anche il nord. Il presidente Berlusconi ha voluto un piano del Sud, che è in fase di organizzazione al mio ministero». Insomma, il meridione d'Italia è la grande scommessa, che passa attraverso l'innovazione, dall'energia alternativa, al rispetto per l'ambiente alla comunicazione «veloce».

Proprio ieri, dopo l'inaugurazione del nuovo impianto di Giammoro il ministro Scajola, nel pomeriggio, è stato a Messina dove ha inaugurato l'innovativa rete di telecomunicazione senza fili «WiMax». La città dello Stretto è stata la prima del Sud Italia a dotarsi delle nuove tecnologie di comunicazione, gestita dalla Linkem. A un anno esatto dal primo contratto WiMax siglato in Sicilia, Mandarin ha mostrato al ministro il primo bilancio degli obiettivi raggiunti. L'incontro con i massimi dirigenti dell'operatore siciliano si è tenuto proprio a Giammoro, in occasione di un'altra inaugurazione ancora, quella della ESI, azienda di riciclaggio di batterie esauste, di proprietà del Gruppo Franza, socio di maggioranza anche all'interno della Mandarin. Insomma, queste nuove iniziative, prime tra tutte quella della Duferdofin, rappresentano una sorta di nave ammiraglia in grado di fare da spartiacque per altre aziende che, temendo di navigare in acque agitate, quelle dell'attuale economia, devono scommettere sul futuro investendo una buona dose di ottimismo.

WILLIAM CASTRO

**Il ministro nelle acciaierie
più a Sud d'Europa: «Il
Meridione che cresce fa
crescere anche il Nord»**

L'AZIENDA

Lo stabilimento Duferdofin-Nucor di Giammoro (Messina) è l'impianto siderurgico più a sud d'Europa. Produce travi da costruzione ed è una azienda leader del settore. Nella fabbrica di Giammoro, collegata con l'autostrada Messina-Palermo, raccordata con le ferrovie e con il porto di Milazzo, sono impiegate 250 persone. L'azienda possiede altri tre stabilimenti in Italia.



IL MINISTRO SCAJOLA IERI NELLA STABILIMENTO SIDERURGICO DI GIAMMORO, A CIRCA 35 CHILOMETRI DA MESSINA